

DIARIO DI BORDO INGHILTERRA IN CAMPER 2016 – 15 GIORNI (13-27/08/2016)

Equipaggio: papà (RoBe) e tre mocciosi – RiBe (13), EmBe (10) e MaBe (6).

In sintesi: bellissimo!!!

Consigli: andateci!!!

Premessa: diario di bordo “anomalo”: questo mio “diario” più che un racconto/resoconto dei posti (soggettivo) o una guida alle città – ne troverete molti altri fatti decisamente meglio – vuole essere soprattutto un semplice riassunto di consigli pratici.

ALCUNI CONSIGLI PRATICI

La mia impostazione del viaggio è stata tenere Londra alla fine, per vari motivi: un po' per lasciare ai bimbi (ed anche a me) il gusto e l'attesa per il gran finale, un po' per arrivare alla capitale più "rodati" (lingua, specie per i bimbi, guida a sinistra, specie per me, usi e costumi e abitudini...), così da godere la capitale al meglio. Un po' anche per improvvisare e "dosare" il viaggio strada facendo, lasciando a Londra solo il (poco) tempo residuo, e rimandandola certamente ad un'altra volta dedicata esclusivamente a lei (con la consapevolezza che Londra è una città "infinita", che richiederebbe molti giorni per essere visitata appieno).

Orari: in Inghilterra molte attrazioni seguono l'orario 9am-5pm, decisamente incompatibile con lunghi trasferimenti tra le città. Dopo lunghe riflessioni e numerosi tentativi di incastri e pianificazioni varie, ho trovato una soluzione abbastanza semplice ed efficace al problema: avrei spezzato i miei trasferimenti da 3-400km in due parti (circa) uguali, ed avrei viaggiato un po' di sera ed un po' il mattino successivo. Ho dunque cercato di volta in volta le aree di sosta a circa metà strada tra le due mete, ed ho scoperto in questa strategia anche alcuni vantaggi collaterali: innanzitutto i viaggi di 3 ore diventavano più sostenibili anche per i bimbi, inoltre le AS cadevano in zone più secondarie, lontane dai centri più turistici, e risultavano dunque meno affollate e più economiche. (Più precisamente spezzavo i trasferimenti in 2/3 la sera ed 1/3 al mattino).

Pernottamenti: un altro elemento decisivo in questa strategia è stato affrancarsi dai veri e propri campeggi, coi loro orari vincolati tipicamente 8-20.

Per i pernottamenti ho trovato molto comodo, economico e conveniente la formula dei Certificated Sites.

Prima di partire mi sono associato ad un club di camperisti inglese - ce ne sono vari, io ho scelto il Caravan Club, uno dei più famosi.

L'associazione costa 48£, si fa via Internet ed impiega circa 10gg (arriva a casa la tessera ed un po' di materiale vario). Essa permette accesso scontato ai campeggi (-12£ a notte, quindi si ripaga in soli quattro giorni). Ma soprattutto consente l'accesso ai siti certificati, tipicamente fattorie, associazioni, club o privati che mettono a disposizione max 5 piazzole a prezzi contenuti (10-15£).

Normalmente non hanno servizi, ma offrono sempre carico e scarico, e molti anche l'elettricità. E poi c'è poca gente, niente fila e si sta molto molto bene. L'ambientazione è spesso bucolica, in un campo, spesso di fianco a mucche, cavalli, pecore, etc., bellissimo anche per i bambini. Si prenota direttamente al telefono, anche il giorno stesso o il giorno prima (io ho trovato sempre posto, o al

massimo in quell'altro più vicino). Checkin/checkout sono molto semplici: quando arrivi apri la sbarra (a mano o col codice comunicato al telefono) e quando al mattino vai via ti fermi alla fattoria, scampanelli al proprietario e gli dai i soldi. Simple! E, last but not least, non hanno orari: si può arrivare anche alle 9-10pm senza problemi, il che fa comodissimo in camper. Consigliatissimo!

(sito

<http://www.caravanclub.co.uk/>

<http://www.caravanclub.co.uk/caravanclubapps/applications/maps/searchmap.aspx?Type=CS>

ed abilitare Show CL Sites)

Park-&-Ride (ovvero P&R): come già scritto in altri diari bordo, tutte le città (TUTTE!!!) sono dotate di questo servizio efficientissimo. Quando si esce dall'autostrada per una città (da qualunque direzione) la prima cosa che si incontra è la segnaletica (visibile e chiara) del P&R. Basta seguirla e la seconda cosa che si incontra è il P&R. Basta entrare lì, parcheggiare e prendere l'autobus per il centro. Nel prezzo è normalmente compreso il parcheggio e il bus andata/ritorno in centro. Due (a volte anche tre) bambini già compresi. A volte ci sono parcheggi specifici per veicoli alti/camper (se c'è la sbarra occorre cercare il custode). Gli autobus sono frequentissimi – 5-10min. Costo medio complessivo io+trenta bimbi 3-6£. Ricordarsi quando si scende di chiedere o guardare dove risalire (a volte lì, a volte al marciapiede opposto, a volte poco più avanti/indietro). (Unica eccezione negativissima ai P&R: Cambridge!!!)

Elettricità camper: non c'è bisogno di nulla!

La tensione di rete è 230V, come in Italia... e fin qui è semplice. Le prese invece sono fatte diverse. La prima cosa che ho comprato in Inghilterra (da perfetto sprovveduto ansioso... che non sono!) è stata una spina inglese che ho prontamente collegato al mio cavo tripolare italiano, in vista, mi sono detto, del primo pernottamento (...no, no... ancora prima: mi sono fatto fregare già al duty-free sul traghetto comprando un adattatore universale a 10€ che ho poi scoperto funzionare solo con spine tedesche o italiane da 10A e non con le spine Italiane da 16A!!!): ebbene tutto tutto inutile! In Inghilterra tutti i siti (TUTTI!!!) sono dotati della presa industriale monofase blu, esattamente come nei campeggi italiani. Ergo: non comprate nulla! (E niente ansie!)

Gli Inglesi: sono molto educati e rispettosi e gentili. Guidano senza esasperazioni e con assoluto rispetto delle file e della segnaletica, compresa quella orizzontale. Si immettono nelle corsie quando è il momento (non prima e non dopo) e tutti lasciano passare il nuovo arrivato. Hanno svincoli e rotonde imponenti. Io sono rimasto assolutamente e piacevolmente sorpreso da questo popolo.

Purtroppo io ho collezionato due multe (giuste!), involontariamente, e che sto ancora cercando di “gestire”: la prima riguarda il toll a Dartford Crossing (raccordo autostradale passaggio ad est di Londra – primo giorno, non avevo assolutamente capito che il pedaggio riguardasse proprio la mia via e sono passato bello come il sole. Peccato che le strade inglesi siano strapiene di telecamere – risultato 3£ + 85£ sanzione... ho fatto ricorso... vedremo). La seconda riguarda la zona a traffico limitato in Londra, dove è situato anche il campeggio: i veicoli Euro4 sarebbero esclusi (ci avevo guardato prima di partire) – peccato che devono essere registrati online, e se non lo sono le telecamere (sempre loro!) ti fotografano e poi ti scrivono a casa... in Italia... due mesi dopo... 100£! Morale: stateci attenti e non fate i miei errori!

IL MIO VIAGGIO

Autostrada A/R: Reggio Emilia - Basel - Karlsruhe - Mannheim - Saarbrücken - Trier - Luxemburg - Namur - Charleroi - Tournai - Lille - Dunquerque - Calais (tutta completamente gratuita escludendo Italia e Svizzera) - 1500km (x 2).

Inghilterra: Dover - Canterbury - Cambridge - York - Durham - Alnwick - Hadrian's Wall - Castlerigg Stone Circle - Chester - Oxford - Stonehenge - Salisbury - Winchester - London - 1700km.

Totale: 4700km.

Partiti ore 6 da Reggio Emilia. Camper poco oltre il limite dei 36 quintali ma alla frontiera Svizzera non ci hanno fermato. 1.5 ore di fila al traforo San Gottardo per regolare il traffico in galleria - consiglio partenza anticipata.

Arrivo AS Karlsruhe GPS N 49.03705, E 8.30599 ore 18:00 gratuita semplice e carina, proprio sul Reno (no C/S/E).

Passaggio ad autostoppista Philip di Marburg: un ragazzo di 20 anni con in mano non un cellulare ma una cartina ed una chitarra (finalmente!) e una gran voglia di vedere il mondo, senza selfie (finalmente!). Canta per le strade e gira l'Europa come e dove capita. Veniva da sud ed era diretto in Scandinavia! Mi è piaciuta l'idea di dare ai miei bimbi un esempio tangibile di intraprendenza ed alternativa giovanile. (In bocca al lupo, Philip!)

Come tutti i camperisti pieno di gasolio in Lussemburgo a soli 67€!!!

Buon anticipo sul programma e dunque fermata relax a Tournai, con sosta camper in ottima AS gratuita in GPS N 50.60489, E 3.38070 (con C/S bello o gratuito) a ridosso del centro e dunque breve passeggiata nella piazza e nella meravigliosa cattedrale (anche se con cantiere in corso).

A Calais l'AS "ufficiale" GPS N 50.96610, E 1.84375 è piena. Inoltre c'è molta polizia in giro, data la presenza del grande campo immigrati vicino al porto di imbarco per l'Inghilterra. Mi sono fermato da una pattuglia e mi hanno rassicurato che non c'erano problemi. Dunque ho deciso per sosta notturna in zona campo sportivo in Route de Gravelines, senza problemi (e ovviamente gratuita).

Imbarco per Dover al mattino presto (per risparmiare): A/R da Calais con P&O Ferries ore 6:45 a 122GBP (arrivo al porto alle 6, niente fila, le procedure impiegano 5 min!).

Guida a sinistra senza particolari problemi, unica difficoltà le rotonde dove la visuale è a volte un po' difficoltosa. (Ma i miei bimbi mi hanno "navigato" benissimo!)

Canterbury P&R (Park&Ride) efficientissimo (come da altri diari bordo): 3£ per tutta la famiglia. Cattedrale molto bella 22€ con foglietto guida in italiano.

Trasferimento a Cambridge senza problemi con un po' di fila intorno a Londra.

A Cambridge grossi problemi di parcheggio e perdo molto tempo: i due P&R grandi sono entrambi vietati ai camper e sbarrati... alla fine parcheggio in una via laterale vicina e prendo lo stesso bus per un semplice "Ride" A/R a 3£. King's College Chapel e Trinity College un po' di corsa.

Trasferimento verso York, e lungo la strada deviazione improvvisata verso Nottingham perché i bimbi volevano passare per la città e la foresta di Robin Hood. Sai che c'è?... Perché no (mi sono detto)?!!! Che bello il camper quando si fanno cose impreviste e fuori programma! Nottingham è oggi una città abbastanza grande e tutta collinare. Sherwood non è niente di speciale... però intanto ci siamo passati!

Sosta notte a Doncaster GPS 53.489211, -1.163960 (molto carino a 15£... prenotato telefonicamente, arrivo alle 21 ma senza problemi perché il gestore mi comunica indirizzo per il navigatore e codice per aprire il cancello automatico al mio arrivo, così sono autonomo... questa sì che è organizzazione! Nota: prendete la stradina ed andate sempre dritti fino al cancello in fondo, tastierino sulla destra.)

Al mattino trasferimento a York, solito P&R ben indicato all'ingresso in città a 5£, visita cattedrale (bellissima - chiesto anche i backpack, belli ma un po' difficili per i miei ragazzi) e museo dei treni (molto bello - 0£).

Trasferimento a Durham per la notte presso circolo canottieri Durham GPS 54.773600, -1.557472 (12.5£) confortevole e carino ed anche singolare e diverso dal solito: gente che scende e sale dal fiume con le canoe (da un posto o due o quattro o otto con!), finché c'è luce, e le lavano bene e le puliscono dopo l'utilizzo e prima di rimessarle... i bimbi molto incuriositi ed attenti, l'ambientazione creata dall'ansa del fiume incantevole. Al mattino contratto coi bimbi una (piacevole) passeggiata fino alla sommità del paese, alla ricerca di un forno per colazione ma soprattutto a visitare (rapidamente) la famosa cattedrale – per me magnifica ed impressionante, dentro ed ancor più fuori.

Poi trasferimento ad Alnwick castle, meta ultima del mio viaggio in onore del maghetto Potter. Il castello apre ore 10, arriviamo un po' tardi e mi spavento per il traffico nei parcheggi proprio davanti al castello; in realtà scopro poi che ci sono parcheggi anche all'entrata giardini (GPS 55.415253, -1.694721), più comodi e semivuoti e senza alcun problema!

Il castello (di Hogwarts) è molto bello, anche se complessivamente mi aspettavo molto di più, soprattutto dalle attività, e soprattutto per le 39£ del biglietto famiglia! (Io avevo deciso di arrivare fin quassù quasi esclusivamente per questa attrazione per i bimbi – per loro così piena di significato secondo me... pazienza.)

Trasferimento per la sosta notturna verso Kendal. Lungo la strada deviazione per vallo di Adriano – Housestead GPS 55.010173, -2.323086, da qui circa 45min di passeggiata A/R fin sul crinale GPS 55.013643, -2.332881 (anche dopo l'orario di visita – basta aprire e chiudere i cancelli delle pecore!...), ma ne vale decisamente la pena, tra storia e paesaggio! E che stradine su e giù... uno spettacolo!

Successivamente, anche se è un po' tardi, azzardo altra deviazione per il circolo di pietre preistoriche di Castlerigg – GPS 54.602834, -3.098413. Ebbene, sarà stato per la magia del sito, (antico, magico e misterioso), o forse per il crepuscolo, o magari per la luna piena, o ancora per la morfologia del paesaggio (un posto sperduto in mezzo a colline/montagne)... insomma una poesia indimenticabile... forse il posto più suggestivo di tutta la nostra vacanza... una di quelle situazioni che sembra di poter vivere solo in camper! Avete capito, voi camperisti!

Quella sera abbiamo cenato lì, davanti a quelle pietre silenziose, vecchie di migliaia di anni, che chissà quali riti ancestrali hanno propiziato. Anche questo devo riconoscerlo al sorprendente popolo inglese, ovvero di permettere ancora la piacevole (e rispettosa) “partecipazione” a questi siti, e pure in grande economia (0£!).

Trasferimento infine per la notte verso Kendal e pernottamento al sito CaravanClub GPS 54.392666, -2.731359 a 14£ (fattoria, C/S+E). Arrivato di notte per strade sperdute (un po' fuori mano). Al mattino non ho trovato nessuno, dovendo partire lasciato i soldi nella cassetta delle lettere con bigliettino di ringraziamento.

Trasferimento verso sud (passato per raccordi Manchester/Liverpool tarda mattinata senza problemi) e sosta intermedia di riposo a Chester, città sorprendentemente piacevole. Solito P&R a 4.5£ comodo ed efficiente. Giro per le vie del centro, i negozi due livelli, visita cattedrale (sorprendentemente bella, anche il chiostro) ed il suo museo Lego (decisamente atipico ed anche un po' profano, ma ai bimbi (ed anche ai grandi) piaciuto un sacco!).

Pomeriggio trasferimento lungo fino a Oxford. Passato per Birmingham sotto sera senza problemi (qualche rallentamento), e deciso non fare l'autostrada M6 a pagamento (toll).

Pernottamento presso fattoria Northfield Farm, in un campo un po' sperduto (ma tranquillo... tranquillissimo...) GPS 51.811874, -1.265042.

Mattinata a Oxford: finalmente piove!!! La città è bella. Vorremmo fare il tour standard biblioteca Bodleiana, ma purtroppo non ammettono bimbi sotto 11 anni e dunque ci tocca rinunciare. Vediamo comunque la divinity hall, bellissima. Saliamo la torre della chiesa st Mery (accessibile finalmente anche ai bimbi under 7). Vediamo da fuori il New College e il Christ College, giusto per risparmiare rispettivamente 10 e 22£ (però rimane un pizzico di rimpianto... prossima volta...)

Trasferimento verso Salisbury e sosta a Stonehenge: bellissimo e magico. Bellissimo l'arrivo dall'autostrada proveniente da Londra, che gli passa proprio davanti. Incredibile e spettacolare. Visitiamo dalle 17:30 alle 20, quando gentilmente ci dicono di uscire.

Vediamo molti camper parcheggiati nella strada laterale (GPS 51.177185, -1.832228) e ci "infiliamo" anche noi. Mangiamo lì, proprio davanti al cerchio di pietre, un posto unico al mondo. Capiamo anche che molti camper lì pernottano: tentazione grande (sempre stupefacenti 'sti Inglesi), ma ormai abbiamo prenotato a Ebsbury GPS 51.118196, -1.888329 (l'entrata nella via è da incubo, se soffrite gli accessi stretti e con fronde di alberi a sfregare intorno è sconsigliato, tuttavia il posto è carino, C/S+E a 10£).

Visita a Salisbury: cattedrale e Magna Charta per "offerta" di 15£. Molto molto emozionante. L'originale meglio conservato. La storia! Parcheggiato per caso in centro a GPS 51.067889, -1.800739, comodissimo ma a 5£/2h (pagato per i due posti auto occupati dal mio camper!).

Mangio appena fuori il ring. Poi Winchester P&R South a 3£ comodo. Great Hall e ("si dice") la tavola rotonda originale di re Artù (offerta libera), prigione Westgate (niente di speciale) e cattedrale (0£) - carina.

Notte dintorni di Londra a GPS 51.533803, -0.518291 / 51.532361, -0.519053 C/S a 10£. Da qui il giorno dopo ho parcheggiato a Uxbridge, vicino alla stazione della metropolitana (non casualmente era anche domenica, ed i parcheggi sono più liberi ed accessibili e gratuiti) dove ho preso il metrò per il centro (un biglietto intero, comprendente un adulto e due bimbi, ed un ragazzo), che impiega circa un'ora.

Le ultime due notti infine al campeggio in città Abbey Wood Caravan Club Site (indirizzo SE2 0LS – in Inghilterra questi indirizzi codificati identificano univocamente e semplicemente tutti i posti, anche sui TomTom così come in GoogleMaps) a 32£/notte (e 22£ in caso di pernottamento nella

zona late arrival).

A Londra visitato le solite cose turistiche, sulle quali non mi soffermo: Tower of London, Tower Bridge, Westminster, St. James's Park, Buckingham Palace, Covent Garden, Piccadilly Circus, museo di storia naturale, British Museum, osservatorio di Greenwich.

Ultimo pomeriggio trasferimento verso Dover per l'imbarco al mattino dopo (presto).

L'ultima sera, ormai al termine di un viaggio lungo ma senza problemi, io e i bimbi abbiamo deciso di provare un'ultima emozione (“tanto stiamo attenti... cosa vuoi che capiti ormai?”) scendendo le famose scogliere di Dover (!) per prendere alcuni sassi e conchiglie sulla spiaggia come ci aveva chiesto la mamma... e, chiaramente, quando non te lo aspetti arriva il problema (ce n'è sempre uno in ogni vacanza, no?). Abbiamo provato a scendere, poi spaventati dalla strada stretta abbiamo deciso di tornare indietro – GPS 51.147766, 1.378473. Ma al tentativo di fare inversione, per l'eccessiva pendenza ed una ruota messa male, il camper non ne vuole più sapere di muoversi.

E qui per l'ultima volta gli Inglesi mi sorprendono: dalla casa di fronte esce una coppia che (lei) mi intrattiene le bimbe piccole (parla un benino l'Italiano) e (lui) mi aiuta per circa tre (!) ore in vari tentativi di smuovere il mezzo. Le proviamo tutte, ma le ruote slittano ed affondano sullo sterrato. Per fortuna passa alla fine un loro amico con un fuoristrada 4x4 che, con una fune ed un piccolo aiuto (bastava davvero poco!), mi evita una costosa chiamata del carro attrezzi. Non contenti mi scortano fin giù dove posso invertire facilmente e mi salutano mentre me ne torno a Dover. Tutto è bene ciò che finisce bene (e alla fine quanta esperienza)!

Dormiamo sul lungo mare di Dover (GPS 51.123850, 1.317795), dove non si potrebbe, ma in assoluta tranquillità e sicurezza ed insieme ad una lunga teoria di camper pronti all'imbarco il giorno dopo.